

TENNIS

Si lavora per febbraio



**A Valdagno
tocca
alle teste di serie**

Quarti di finale del torneo di seconda categoria Sirio Life, domani, sui campi del Meeting Club Valdagno. Fanno il loro esordio le prime quattro teste

di serie Davide Garzotti, Tommaso Dal Santo, Massimo Bosa e Fabrizio Cavestro. Nel quarto turno il 2.6 bassanese Cesare Gabrieli è

stato sconfitto dal 2.7 padovano Andrea Bortolon, mentre il 2.6 thienese Giovanni Dal Zotto si è imposto sul pari classifica Paolo Bompierti. ANSI.

WORLD CUP II DELLA FED CUP. L'11 e il 12 febbraio del 2017 l'Italia disputerà in casa la sfida valida per il primo turno contro la Slovacchia. E spunta la candidatura berica

Coppa Davis a Vicenza? Per ora è solo un sogno, però...

L'eventuale investitura di città europea dello sport potrebbe dare una spinta. Si deciderà il 16 novembre

La Coppa Davis a Vicenza? Per il momento è ancora un sogno anche se da qualche tempo questa idea meravigliosa è sempre più concreta. L'11 e 12 febbraio del 2017 l'Italia disputerà in casa la sfida valida per il primo turno

del World Group II della Fed Cup 2017 contro la Slovacchia. La Fit è stata incaricata dall'ITF, l'International Tennis Federation di organizzare l'incontro e dovrà individuare la sede dell'attesa sfida indoor su terra battuta o carpet secondo le regole internazionali.

I circoli interessati dovranno far pervenire la propria offerta entro il 30 settembre. La Federazione non prende

in esame offerte inferiori ai 20 mila euro, anche se non basterà soltanto un adeguato impegno economico per assicurarsi il prestigioso evento, ma sarà necessario anche disporre di una struttura adeguata per ospitare una manifestazione di tale portata qual'è un incontro di Coppa Davis.

Nella provincia di Vicenza di circoli in grado di poter ospitarla non ce ne sono mol-

ti e si contano sulle dita di una mano.

Tennis Comunali, Ct Vicenza, Sporting Bassano, St Bassano, Tc Schio avrebbero le carte in regola per ospitare un evento che non ha precedenti nella storia del tennis vicentino.

L'Assessore allo Sport del Comune di Vicenza, Umberto Nicolai, e il vice presidente della Fit, Gianni Milan, vorrebbero regalare alla propria

città la Coppa Davis.

Se Vicenza avesse l'investitura di città europea dello sport, il 2017 potrebbe essere davvero l'anno buono. La Commissione preposta alla valutazione delle città italiane candidate al titolo di Città Europea dello Sport per il 2017 completerà le sue visite entro il 10 ottobre. La designazione avverrà il 16 novembre prossimo al Parlamento Europeo. • ANSI.



Gianni Milan



La Coppa Davis

GOLF/1. Sergas, reduce dalle Olimpiadi, ha vissuto a lungo negli Usa

Il Far west di Giulia «La carriera in rosa? Solo in America»

Ora si propone di fare da "ponte" per le donne che aspirano al professionismo. «Da noi non si può basterebbe un circuito europeo»

Maria Elena Bonacini

Lei la sua America l'ha già trovata e l'ha portata dritta alle Olimpiadi di Rio. Oggi Giulia Sergas è tornata in Italia per fare da "ponte" tra le ragazze che aspirano a diventare golfiste professioniste e gli Stati Uniti, dove questo è possibile, contrariamente a quanto accade nel nostro Paese. Sergas, classe 1979, ha lasciato l'Italia a 19 anni per inseguire un sogno nato da piccolina e culminato - appunto - a Rio.

«Da bambina giocavo a ten-

nis e andando ad allenamenti passavo tutti i giorni davanti al campo da golf. Mia mamma me ne parlava e ho deciso di provare. Ho iniziato con mio padre e mi sono appassionata. I miei genitori, comunque, non mi hanno mai spinta, all'inizio venivo qui con loro e giocavo o salivo sugli alberi». Contrariamente a quanto si possa pensare, infatti, l'atleta triestina "adottata" dal Golf di Montecchia sostiene che sia uno sport molto adatto ai bambini. «Non sembrerebbe, perché servono molto self control ed etichetta, ma proprio per que-

sto insegna a rispettare gli altri, l'ambiente, le regole e stimola la creatività e l'immaginazione. Poi per i piccoli ci sono giochi preparatori».

Gli States sono la sua seconda casa, dove ha vissuto 14 anni e dove ha potuto concretizzare il suo sogno. E la passione che l'ha fatta arrivare fino a Rio. «La settimana prima racconta - mi sono allenata a Montecchia e tutti mi dicevano "che bello, tra poco vai alle Olimpiadi". Io ero tranquilla, ho disputato tante gare importanti, Us Open, British Open... pensavo solo che sarei andata a divertirmi. Quando sono arrivata, invece, l'ambiente e l'atmosfera erano indescrivibili. Undicimila atleti che si preparavano, il meglio dei loro Paesi, a livello di energia era una sensazione stranissima, un'esperienza energetica incredibile. Le Olimpiadi, però, sono state



Giulia Sergas, classe 79, è reduce dalle Olimpiadi di Rio

l'apice e anche la fine di una fase. Ancora prima mi sono detta: Dopo Rio torno a casa. Anche se non è stata una scelta facile».

Di nuovo nella sua terra, adesso vuole far conoscere questo sport e anche diventare un ponte per chi vuole intraprendere la carriera professionistica. «Da quando me ne sono andata è cambiato molto a livello di circoli,

tanti si sono aperti, organizzano iniziative per diffondere questo sport, considerato ancora da chi non lo conosce un'attività per ricchi e snob. Certo, come in ogni ambiente c'è di tutto, ma i golfisti non si identificano con questa visione. Invece per le donne non è cambiato nulla e non vedo possibilità di avere un circuito professionistico italiano. Ne basterebbe uno

Settimana dedicata alle donne

A Selvazzano si prova con la campionessa

Una settimana dedicata alle donne, per provare il golf sotto la guida di una campionessa.

Fino a venerdì il Golf della Montecchia di Selvazzano promuove l'ExtraOrdinaryLadiesWeek, una settimana dedicata alle signore con lezioni gratuite dalle 10 alle 11, dalle 13 alle 14 e dalle 17.30 alle 18.30 mettendo a disposizione coach e attrezzature così da essere davvero accessibile a tutti.

Madrina dell'iniziativa, appunto, Giulia Sergas, che dopo l'esperienza americana si vuole dedicare alla sua altra vocazione: trasmettere questa passione alle giovani generazioni. Sarà appunto Giulia a tenere alcune lezioni di golf e per gli appassionati

sportivi proporrà il seminario su "I segreti del gioco corto". Il programma della settimana si completa poi, domani, con il Ewga il torneo dedicato alle donne manager, che si svolgerà in un altro dei golf del gruppo PlayGolf 54, il Golf Club Frassanella.

«È vero che il golf è uno sport individuale - sottolinea Maria Paola Casati promotrice dell'iniziativa - ma in tempi frenetici come i nostri, offre ritmi decisamente più umani, inoltre, non c'è un vero avversario, la sfida è con il campo e con se stessi, per questo è forse il più democratico degli sport. Inoltre possono competere anche donne e uomini insieme, perché la fisicità è una minima parte nella strategia di gioco». M.E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOLF/2. A Brendola con Rigon, Rocca e Scarpa

Sono guerre stellari con calciatori e piloti

Ex calciatori, piloti, ladies alla Pro-Am Invitational by Fope. Dopo l'edizione 2015 torna oggi, al Golf Club Colli Berici, la kermesse professionistica. L'evento giunge dopo due anni di organizzazione da parte del circolo brendolano dell'Alps Tour, che l'ha lanciato ufficialmente nel circuito dei "pro". Sulle 18 buche brendolane (partenze shot-gun alle 11.30) si sfideranno Beppe Dossena, Stefan Schwoch, Paolo Cristallini, Massimo Margiotta, Manuel Gerolin, Miky Biasion e Franco Cunico. La star in gonnella sarà la portacolore di casa Margherita Rigon, giocatrice del LET (Ladies European Tour) e del LPGA, quindi in gara anche Veronika Zorzi, Anna Rossi, Matia

Mafioletti e Chiara Brizzolari. La Pro-Am aprirà le porte anche ai guru Costantino Rocca, vincitore di 5 tappe dello European Tour e autore di un 2° posto al British Open '95 sul percorso dell'Old Course di St. Andrews e Massimo Scarpa, vincitore di una tappa nell'European Tour e dell'European Amateur '92 nonché team Manager e d. t. della nazionale. La competizione si giocherà con la formula "Par is your Friend": ogni professionista sarà affiancato da 3 amateurs e per ogni buca giocata saranno scelti i due migliori punteggi di squadra. Ci saranno giocatori provenienti da tutta Italia e Pro e Proetesi di calibro nazionale e internazionale. • M.B.

Fotonotizia



Torneo Autoserenissima

Il Golf Colli Berici di Brendola è stato teatro del torneo Autoserenissima, grazie all'idea del presidente del circolo, Alberto Ferrari, che ha voluto abbinare sport e beneficenza legando la competizione all'Airc (associazione italiana per la ricerca sul cancro). Questa classifica. Categoria 1: 1° David Ozbun Douglas; 2° Francesco Felici. Cat. 2: 1° Marco Cavallero; 2° Carlo Rumor; cat. 3: 1° Stefano Rader; 2° Annamaria Andreon. Lordo: 1° Danilo Danieli. M.B.

Brevi

PANATHLON EMOZIONI HIMALAYANE CON MARIO VIELMO

Una serata in vetta. Grazie a Mario Vielmo, guida alpina e scalatore di fama mondiale, il Panathlon vicentino vivrà una conviviale insolita. Ospite questa sera al ristorante Il Querini (alle 20) a Vicenza, Vielmo condividerà le proprie avventure e racconterà, attraverso gli spezzoni del suo "Himalayan Last Day", corto che ha suscitato interesse anche a livello internazionale, l'esperienza vissuta nell'aprile 2015 quando si trovava al campo base ai piedi dell'Everest, e il Nepal fu sconvolto dal terremoto. L'enorme tragedia scosse il mondo intero e le parole di Vielmo stasera riapriranno una finestra su una ferita mai rimarginata. M.B.

VOLLEY B2 DONNE. Contro una squadra di B1

Il San Vitale si arrende soltanto al tie break

San Vitale	2
Vivigas Arena	3

SAN VITALE MONTECCHIO: Andrich 13, Gottardo 1, Zandonà 4, Ghiotto 19, Meggiolaro 5, Frison 23, Ensabella 1, Faccioli 3. Ne. Sparelli, Nardon, Bissolo, Parolin. All. Pollini.

VIVIGAS ARENA: Bovo, Marani, Sandrin, Mazzi, Brignole, Giometto, Guiotto, Bissol, Palumbo, Chiara M, Rivoltella. All. Pilluzzo.

Parziali: 24-26, 25-19, 25-19, 18-25, 9-15.

Buona la seconda uscita stagionale per il San Vitale Montecchio. La squadra di Pollini, infatti, trascina al tie break le quotate avversarie della Vivigas Arena di serie B1. Rispetto al derby con le

cugine del Sorelle Ramonda Montecchio (perso 3-0) si sono viste parecchie cose positive nella metà campo sanvitese.

Dopo un primo set molto equilibrato, dove a spuntarla sono state le scaligere ai vantaggi (24-26), nella seconda e nella terza frazione il San Vitale sale in cattedra e colleziona due successi per 25-19. Pronta reazione del Verona che, approfittando del calo fisico di Ghiotto e compagne, chiude il quarto parziale sul 18-25 e si aggiudica anche il tie break per 9-15 grazie ad un allungo iniziale di cinque punti. Il San Vitale tornerà in campo sabato alle 18 contro il Vtv Tecnovap Verona alla palestra Da Schio di Montecchio Maggiore. • S.M.